

## PROSSIMI APPUNTAMENTI:

**TEATRO MUNICIPALE - 9 marzo 2012**

### ALTRI Percorsi

Fabrizio Gifuni

### L'INGEGNER GADDA VA ALLA GUERRA (o della tragica istoria di Amleto Pirobutirro)

un'idea di Fabrizio Gifuni

(da Carlo Emilio Gadda e William Shakespeare)

con Fabrizio Gifuni

regia Giuseppe Bertolucci

in collaborazione con Teatro delle Briciole Solares

Fondazione delle Arti

**TEATRO MUNICIPALE - 13-14 marzo 2012**

### PROSA

Leo Gullotta

### LE ALLEGRE COMARI DI WINDSOR

di William Shakespeare

con Alessandro Baldinotti, Paolo Lorimer,

Mirella Mazzeranghi, Fabio Pasquini

e con Rita Abela, Fabrizio Amicucci, Valentina Gristina

regia Fabio Grossi

scene e costumi Luigi Perego

musiche Germano Mazzocchetti

coreografie Monica Codena

luci Valerio Tiberi

produzione Teatro Eliseo

**TEATRO MUNICIPALE - 15 marzo 2012**

### ALTRI Percorsi

Ennio Fantastichini Isabella Ferrari

### IL CATALOGO

*Aide Memoire* di Jean Claude Carrière

traduzione e regia Valerio Binasco

produzione Angelo Tumminelli - Star Dust International

**INIZIO SPETTACOLI ore 21**



**TEATRO GIOCO VITA**  
Teatro Stabile di Innovazione

**FONDAZIONE**  
DI PIACENZA E VIGEVANO

**iren**  
emilia

**CARIPARMA**  
CREDIT AGRICOLE

# treperte

Stagione teatrale 2011/2012

**TEATRO MUNICIPALE DI PIACENZA**

**Prosa - Altri Percorsi - Teatro Danza**



Regione Emilia-Romagna

## PROSA

**martedì 28 febbraio 2012 - ore 21**

**mercoledì 29 febbraio 2012 - ore 21**

**Teatro Municipale**

# Signorina Giulia



## SIGNORINA GIULIA

di August Strindberg

versione italiana e adattamento Valter Malosti  
con Valeria Solarino (*Signorina Giulia*), Valter Malosti (*Giovanni*),  
Federica Fracassi (*Cristina*)

regia Valter Malosti

scene Margherita Palli

suono G.u.p. Alcaro

luci Francesco Dell'Elba

costumi Federica Genovesi

training fisico e cura del movimento Alessio Maria Romano

assistente alla regia Elena Serra

assistente alle scene Alice De Bortoli

consulenza linguistica Maria Strachini Truedsson

consulenza scientifica Franco Perrelli

consulenza drammaturgica Gian Mario Villata

scene costruite presso il Laboratorio del Teatro Stabile di Torino

Fondazione del Teatro Stabile di Torino/Teatro di Dioniso

«Con la presente, mi permetto di proporvi la prima tragedia naturalistica della letteratura drammatica svedese, e vi prego di non respingerla alla leggera, se non volete pentirvene più tardi, perché, come dicono i tedeschi: farà epoca»: così August Strindberg scrive nell'agosto 1888 all'editore Bonnier, che respingerà l'opera perché troppo scandalosa.

La *signorina Julie* si svolge nel Midsommarnatten, la notte di mezza estate, notte magica di San Giovanni, occasione rituale di scatenamenti orgiastici, che spinge Julie, la padrona, e Jean, il servo, a sperimentare il superamento di maschile e femminile, ma anche la contrapposizione di classe, lo sconvolgimento dei ruoli, la sperimentazione del diverso.

È un mondo infero, quello che vediamo rappresentato in *Signorina Julie* di Strindberg, si scende giù per andare nella cucina, regno sprofondato della servitù dove gli alberi si intravedono appena e un raggio di luce del mattino è un'apparizione sacra: l'ora del sacrificio. Julie ha un sogno ricorrente, sogna di voler cadere e sprofondare sempre più giù, giù sottoterra; e questa cucina dove si respirano fumi infernali è una sorta di anticamera dell'inferno o anche dell'inferno che può essere il "teatro della memoria"; ma Julie diviene anche per Strindberg una di quelle attrici/isteriche di un esperimento di ipnosi al cui "spettacolo" aveva assistito a Parigi presso l'ospedale della Salpêtrière per opera di Charcot, e con una singolare seduta di ipnosi, cui l'autore invita a partecipare tutta la comunità degli spettatori, si chiude tragicamente la parabola di Julie.

foto Tommaso Le Pera



Nella parte di Signorina Giulia Valeria Solarino, attrice nata artisticamente a Torino nella Scuola del Teatro Stabile, e che si è affermata come interprete cinematografica lavorando con Giovanni Veronesi, Wilma Labate, Roberto Andò, Alessandro d'Alatri, Mimmo Calopresti, Michele Placido. La *Signorina Giulia* è il suo ritorno al teatro. Valter Malosti ha affrontato Strindberg dopo una stagione di successi e un Premio Ubu 2009 per la regia dello spettacolo *Quattro atti profani* di Antonio Tarantino nonché il Premio dell'Associazione Nazionale Critici di Teatro per la regia ancora per *Quattro Atti Profani* e *Shakespeare / Venere e Adone*.

Nella nuova edizione il ruolo di Cristina è affidato a Federica Fracassi vincitrice del Premio UBU 2011 come migliore attrice (ex aequo con Mariangela Melato).

«Il progetto su *Signorina Giulia* di August Strindberg - scrive Valter Malosti - è maturato dentro di me nel corso degli ultimi sette anni e si sta rivelando anche in occasione di questa ripresa per la stagione 2011/12 una sorta di work in progress. L'ingresso nell'equipe degli attori accanto a me e Valeria Solarino del recente premio Ubu Federica Fracassi ha permesso allo spettacolo il salto di qualità che attendevo e che ora sarei lieto di mostrare anche a coloro che hanno già avuto modo di assistere al "primo tempo" del lavoro. Una tappa chiarificatrice che ha permesso uno sviluppo del lavoro degli attori e reso più asciutto e appuntito tutto il lavoro tecnico-artistico legato a luci e suono dentro la stupenda struttura scenica creata da Margherita Palli».

### LA TRAMA

Julie, giovane figlia di un conte, passa la serata di San Giovanni alla festa della servitù, mentre il padre è assente. Cerca di sedurre il giovane cameriere Jean, il quale si dichiara innamorato di lei. Visti dai servitori, i due decidono di scappare, ma scoperti dalla cuoca Kristin, fidanzata di Jean, non riescono nell'intento.

Tornato il conte, il giovane Jean si sente colpevole e dichiarando a Julie che il rispetto e la soggezione che prova nei confronti del padrone gli impediscono di contrariarlo, suggerisce alla ragazza il suicidio.

foto Tommaso Le Pera

